

Successioni, il ruolo determinante del tempo.

San Benedetto Del Tronto - Sul tema, un incontro di Banca Mediolanum con la società Kleros di Milano.



Tweet [Share](#)

"Chi ha tempo non aspetti tempo": mai proverbio è sembrato più appropriato ai partecipanti al convegno "Tutela e trasmissione del patrimonio" che Banca Mediolanum e la società Kleros di Milano hanno organizzato, il 29 marzo, all'hotel Imperial di San Benedetto del Tronto, in collaborazione con l'Associazione Albergatori Riviera delle Palme.

Il dottor Gianni Fuolega, amministratore delegato di Kleros, ha subito chiarito in fase introduttiva che chiunque non pianifichi per tempo il passaggio patrimoniale con un testamento o non tuteli il suo patrimonio pensa di rimandare le sue decisioni ma, in realtà, sceglie di far decidere ad altri: nella fattispecie della successione, ad un codice che sebbene emendato nel 1975 poggia il suo impianto nel 1942, periodo in cui la famiglia patriarcale era decisamente diversa dall'attuale e non si poteva minimamente immaginare, ad esempio, che potessero esistere convivenze o coppie di fatto.

E' un dato di fatto che ci sia scarsa attenzione su queste tematiche: attualmente, solo l'8% della popolazione italiana esegue una successione testamentaria. Il tema oggi riveste notevole attualità in quanto con una situazione di scenari economici non proprio rosei, diventa sempre più importante provvedere a tutelare il proprio patrimonio ed a trasferirlo intatto ai propri cari, cercando di ridurre o addirittura eliminare le imposizioni fiscali.

La questione è stata inquadrata considerando anche le importanti evoluzioni che ha avuto la famiglia in questi ultimi anni, considerando le innovazioni introdotte sia con la Legge Cirinnà sulle unioni civili sia con la Legge su "Dopo di Noi" per la protezione delle persone meritevoli di tutela.

I casi pratici esposti dall'amministratore delegato di Kleros hanno fatto capire meglio ai presenti che non solo in situazioni critiche (separazioni, convivenze, figli di unioni differenti ad esempio) ma anche nelle situazioni familiari più rosee ci possono essere dei pericoli insiti tra le pieghe del codice del 1942 ed insidiosi, proprio perché sconosciuti alla maggior parte delle persone.

Il dottor Fuolega ha poi descritto anche le possibili criticità legate al passaggio generazionale aziendale, attività molto delicata a

causa delle considerazioni che l'imprenditore deve eseguire sui fattori aziendali e legali ma soprattutto familiari. La presentazione dei vari casi non ha trascurato l'importanza di adoperarsi per proteggere il proprio patrimonio con un approccio di pianificazione, anticipandone i problemi, in quanto ogni azione volta a proteggere il capitale quando "l'evento negativo è già sorto", può essere resa inutile. Il filo conduttore che lega tutti i casi, alla fine, è la considerazione dei protagonisti di queste vicende, i quali semplicemente non pensavano "che potesse accadere a me".

Si è parlato infine del ruolo del fisco: l'Italia, ha sottolineato Gianni Fuolega, "è uno dei Paesi europei in cui le tasse sono più alte ma è di certo il posto migliore in cui morire" perché l'aliquota successoria dell'8% è di gran lunga la più bassa al momento: però, la normativa italiana in materia potrebbe cambiare su spinta europea e l'impatto economico derivante da probabili cambiamenti su tale normativa in termini sia di riduzione delle franchigie sia di incremento delle aliquote successorie sarebbe di non poco conto, considerando anche il fatto che l'adeguamento delle rendite catastali al valore commerciale, già approvato per legge, andrà in vigore in tempi brevi.

Nel convegno è emerso in modo chiaro come alcune decisioni possono influenzare la vita di chi possiede un patrimonio e dei suoi successori: finché c'è tempo, quindi, bisognerebbe utilizzarlo per decidere come allocare i propri beni.

di **Roberto Valeri**



29/03/2019